

Anteprima Parigi

ARTE DI FRANCIA AL GRAND PALAIS

La Biennale Paris riunisce espositori soprattutto francesi con proposte che spaziano dall'archeologia alle avanguardie storiche. Di Stefano Pirovano

L'edizione 2019 della **Biennale Paris**, la principale fiera antiquaria francese (dal 13 al 17 settembre al **Grand Palais**), ribadisce una caratteristica sempre più evidente del mercato di oggi. Invece che globalizzarsi per poi esser ridotto a pochi valori universalmente condivisi – fenomeno tipico della

nostra epoca, non solo nel mondo dell'arte moderna e contemporanea –, il mercato dell'arte antica tende a riflettere una scena locale, il cui perimetro è l'idea stessa di nazione. Infatti, come la Biennale Internazionale di Antiquariato di Firenze è rinata concentrandosi sull'arte italiana e diventando espres-



sione, oggi, della capitale del Rinascimento, così la Biennale Paris raccoglie soprattutto gallerie francesi, ovviamente specializzate nelle arti

rappresentative del contesto cui appartengono. Da **Camille Sourget**, per esempio, si trovano i libri antichi più ricercati, ma solo (o quasi) di

IN ALTO: chiffonier del 1922-1924 di Dominique, pseudonimo di André Domin (1883-1962) e Marcel Genevrière (1885-1967) (da Marcilhac). SOTTO, DA SINISTRA: divinità guerriera in bronzo, arte assiro-itiita, metà del II millennio a.C. (da Kevorkian); "Grande piccione", scultura di François Pompon in marmo di Carrara oca, 1927-1930 (da Unvers du bronze).

